

**VIDARDO** Il municipio ha detto no a vari progetti, per i giudici poteva farlo

## Il Comune ha battuto Ecowatt nel ricorso durato dieci anni

Il caso era scoppiato nel 2014 quando la Provincia guidata dal centrodestra aveva dato autorizzazioni contestate dall'ente locale

di **Carlo Catena**

Il Comune di Castiraga Vidardo, come il piccolo Davide della narrazione biblica, vince contro il "gigante Golia" Ecowatt, che peraltro all'epoca dei fatti aveva anche il sostegno delle autorizzazioni della Provincia di Lodi: il consiglio di Stato ha respinto nelle scorse ore il ricorso presentato da Ecowatt Vidardo Srl riguardo alla convenzione ambientale del 2013 tra azienda e Comune, che secondo l'azienda non era stata rispettata dall'ente pubblico, e anche contro il parere negativo che il municipio aveva espresso il 16 luglio del 2014 a una "variante non sostanziale" dell'impianto, consistente nell'aumento delle tipologie di rifiuti. A quella variante non sostanziale la Provincia di Lodi, all'epoca sotto il commissariamento di Cristiano Devecchi, aveva dato il via libera, impugnato dal Comune con ricorso straordinario. Già nella pianificazione urbanistica era stata introdotta dal municipio una variante che rendeva l'area dell'inceneritore incompatibile con la produzione di energia elettrica e che di fatto vietava anche qualsiasi manutenzione dell'inceneritore. Nel 2013



In alto, l'inceneritore nella versione attuale, oggetto del lungo contenzioso, sopra la sindaca Perfetti, contraria all'ipotesi dell'aumento di 5 volte della potenza proposto ora dai nuovi proprietari, il gruppo Itelyum

poi, dopo che Ecowatt aveva ottenuto l'autorizzazione provinciale a bruciare sia biomasse sia rifiuti, l'amministrazione di Oscar Fondi aveva stipulato una convenzione con l'azienda: questa si impegnava a chiudere l'attività dal momento in cui fossero cessati gli incentivi per la produzione elettrica e a versare 81 centesimi di euro al Comune per ogni tonnellata di rifiuto "cippato" incenerito; il municipio da parte sua si impegnava a consentire le manutenzioni, in deroga al proprio Pgt.

Nel 2014 su questa base Ecowatt chiedeva alla Provincia di poter sostituire le torri di raffreddamento, per migliorarle ma a questo punto l'amministrazione comunale, passata alla guida di Emma Perfetti, aveva dato parere negativo e chiedeva uno studio di impatto acustico.

Che, comunque contrario il Comune, aveva portato nel settembre dello stesso anno la Provincia ad autorizzare la sostituzione delle torri.

A quel punto Ecowatt Vidardo Srl aveva presentato il ricorso al Tar accusando il Comune di non aver rispettato la convenzione del 2013. Ricorso che il Comune aveva vinto in primo grado nel 2019 e ora anche in secondo. Peraltro gli 81 centesimi a tonnellata il Comune non se li era poi visti versare per il 2021 e per il 2022, e se li è dovuti far riconoscere al tribunale con decreti ingiuntivi. Sono circa 30mila euro l'anno. Nella causa che ha perso tra l'altro Ecowatt aveva chiesto 328mila euro di danni al Comune.

Nel frattempo nel 2023 Itelyum, il colosso dei rifiuti nato dalla Viscolube di Pieve Fissiraga, ha acquistato l'inceneritore dai precedenti proprietari, i fratelli Franchi. E poco dopo ha presentato il progetto per quintuplicare l'impianto, da 34mila tonnellate annue di rifiuti bruciati a 154mila, contro il quale i partiti, convocati dalla Provincia di Lodi, si schierano compatti. «È positivo che la giustizia abbia riconosciuto i poteri del Comune ed è anche un bel segnale che tutte le forze politiche lodigiane oggi dicano di non volere un maxi inceneritore - riflette il sindaco Perfetti -. Per quanti soldi l'azienda possa offrire agli enti locali, non compenseranno mai le ricadute sulla salute». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MASSALENGO La sentenza «Guidava ubriaco e anche drogato» Si farà nove mesi



L'incidente del 2019: l'uomo ha perso due ricorsi

I carabinieri non l'avevano informato della facoltà di farsi assistere da un avvocato mentre lo accompagnavano in ospedale per gli esami del sangue, alla ricerca di eventuali tracce di alcol o droga dopo che si era ribaltato sulla strada provinciale 187 tra Cornegliano Laudense e Massalengo: per questo un pavese, Y.L.P., all'epoca dei fatti 34enne, ha fatto ricorso in appello e poi in Cassazione contro la sentenza di primo grado del tribunale di Lodi che l'aveva condannato a nove mesi di arresto e 3mila euro di ammenda per le accuse di guida in stato di ebbrezza alcolica e di alterazione da stupefacenti. La sera di venerdì 22 marzo 2019, alle 22, una Volkswagen Golf, in modo autonomo, aveva sbandato e si era ribaltata. A bordo c'era il solo conducente, risultato poi avere un tasso etilico di un grammo per litro di sangue (oltre 0,5 non si può guidare) e anche positivo alla cocaina e all'hascisc. Sia il secondo grado sia la Cassazione però hanno confermato la condanna, in quanto il suo avvocato nel primo giudizio aveva dato il consenso all'acquisizione degli atti del Pm, non muovendo rilievi al test. La pena non è sospesa perché il pavese aveva un precedente specifico. ■ **Car. Cat.**

**ABBADIA** È nato dalla collaborazione tra amministrazione comunale, Pro loco, Auser e volontari. Sostegno dalla Fondazione Cariplo

## Attivato il centro dedicato agli anziani: gite, cultura e iniziative per non annoiarsi

Ad Abbadia Cerreto un "Centro di aggregazione" per anziani dove incontrarsi e soprattutto non annoiarsi, grazie a un calendario ricchissimo d'iniziativa studiate apposta per loro. Il nuovo spazio germoglia dal progetto S.I.L.V.E.R., con l'intento di completare e integrare l'offerta a supporto delle persone adulte attraverso interventi di tipo domiciliare sociale, sociosanitario, sanitario e di socializzazione. Nato dalla collaborazione tra amministrazione comunale, Pro Loco, Auser e volontari, il "Centro" propone una miriade di eventi, il martedì e il venerdì pomeriggio, da qui a inizio luglio. Martedì 4 giugno alle 14.30 le operatrici di S.I.L.V.E.R. Michela Oleotti ed Evi Grimaldelli incontreranno gli anziani della zona per

individuare meglio i loro bisogni e interessi e parlare di risorse e opportunità dell'età anziana. Il 5 giugno alle 10 è prevista una gita a Lodi, per partecipare alla conferenza sul libro "El Fabricòn" di Aldo Papagni, che si terrà nella sede dell'Unitre in viale Pavia 28. Un'opportunità interessante, sostenuta da uno dei partner del progetto Silver. Venerdì 14 giugno alle 15, invece, è previsto un incontro con l'Associazione Fiab CicLodi per parlare del libro "Con l'aria in faccia - 200 anni di storia della Bicicletta e d'Italia" a cura del presidente Giuseppe Mancini e dell'autore Valerio Migliorini. Il programma prosegue il 5 luglio alle 14 con l'incontro con l'Associazione Uici, sezione di Lodi, per affrontare il tema della sensibilizza-

zione al rischio di ritiro sociale delle persone anziane quando hanno problemi di vista. L'apertura del centro anziani di Abbadia Cerreto rientra a pieno negli obiettivi del progetto S.I.L.V.E.R., avviato nel 2023 e in via di sviluppo fino al 2026 grazie a un finanziamento di 930mila euro, di cui 630mila arrivati da un contributo di Fondazione Cariplo. Il progetto, favorito anche dalla Fondazione Comunitaria di Lodi, conta su diversi partner riuniti in rete: Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi come capofila, Comune di Lodi, Unitre, Fondazione Santa Chiara, Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, Azienda Speciale di Servizi di Casalpusterlengo, Fondazione Caritas Lodigiana, **Il Mosaico Servizi**, Centro Servizi



La sede del comune di Abbadia Cerreto

Volontariato Lombardia Sud, Asp Basso Lodigiano e Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Onlus. Una coprogettazione che coinvolge istituzioni, terzo settore, rsa e associazioni di volontariato. ■



L'intervento rientra nel progetto ribattezzato Silver